

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Adeguamento del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134

Il presente Regolamento è stato redatto in conformità alle finalità generali espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questo Istituto ed in sintonia con i principi di libertà e di democrazia affermati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dalla Costituzione Italiana.

Il Regolamento d'Istituto dovrà essere di stimolo all'impegno fattivo di tutte le componenti della scuola per il corretto andamento di tutte attività che si svolgono al suo interno e che dovranno tener conto anche del contesto sociale esterno alla realtà scolastica. Tali attività dovranno favorire e promuovere il diritto allo studio di tutti gli allievi e la loro crescita formativa, culturale e civile. In particolare, considerando la scuola luogo di educazione alla democrazia, l'Istituto vuole promuovere l'assunzione di responsabilità di tutte le sue componenti attraverso la loro piena partecipazione alla vita comunitaria nello spirito di collaborazione e nel rispetto delle diverse competenze.

È fatto pertanto obbligo a docenti e non docenti, genitori e alunni di conoscere e osservare le norme in esso contenute nella piena consapevolezza che la comunità scolastica debba caratterizzarsi per la qualità delle relazioni interpersonali, il rispetto reciproco e la partecipazione di ciascuno, in un quadro di valori e di regole condiviso.

I docenti, in particolare i coordinatori di classe, coadiuvati dagli insegnanti delle discipline giuridiche, assumono l'impegno di inserire nella programmazione delle attività didattiche momenti di lettura del presente testo, al fine di rilevarne, al di là degli aspetti prescrittivi, le valenze formative ed educative.

ART. 1 - INGRESSO IN ISTITUTO: RITARDI – ASSENZE – USCITE ANTICIPATE

1. Gli studenti devono essere in aula entro l'orario previsto per l'inizio lezioni alle ore 8.00. Gli alunni faranno ingresso dal civico n. 87 attraverso il Corridoio Centrale alle ore 8.00, con una tolleranza massima di 15 minuti. Dopo le ore 8.15, il cancello di accesso sarà chiuso, pertanto l'ingresso in prima ora, non sarà più consentito.
2. I ritardi entro i 15 minuti per giustificati motivi dovranno essere annotati nel registro di classe e devono essere giustificati da un genitore (o tutore legale) tramite l'apposita funzione "libretto web" presente sul registro elettronico argo;

3. I ritardi entro i 15 minuti dovranno essere annotati nel registro di classe; non sono ammessi più di cinque ritardi per ciascun quadrimestre.
4. Superato tale numero l'alunno sarà comunque ammesso in classe, con annotazione disciplinare nel registro e il Consiglio di Classe ne terrà conto nell'esprimere il voto di condotta e il coordinatore ne darà comunicazione alla famiglia;
5. Gli ingressi a 2^a ora, saranno consentiti a partire da 10 minuti prima dell'inizio della seconda ora, esclusivamente con ingresso dall'entrata della segreteria didattica e con apposito permesso rilasciato dall'Ufficio di Vicepresidenza;
6. Non sono consentiti più di 5 ingressi in 2^a ora per ciascun quadrimestre che dovranno essere giustificati il giorno dopo. Superato tale numero l'alunno sarà comunque ammesso in classe, con annotazione disciplinare nel registro e saranno convocati, da parte del coordinatore di classe, i genitori (o tutori legali)
7. **Nessun alunno può uscire anticipatamente dall'Istituto.** In casi eccezionali di particolari necessità documentate, l'ufficio di vicepresidenza si riserva di consentire eventuale uscita anticipata e comunque solo in presenza di uno dei genitori (identificato da un documento di identità o tutore legale) o di un delegato, con delega già depositata in segreteria, **non oltre l'inizio dell'ultima ora di lezione.**
8. In caso di improvvisa indisposizione di un alunno, lo stesso informerà il docente dell'ora. Sarà prerogativa esclusiva dell'Ufficio di Vicepresidenza avvisare la famiglia e predisporre l'eventuale uscita anticipata. In casi eccezionali di impossibilità della vicepresidenza, l'insegnante dell'ora può autorizzare l'uscita anticipata;
9. Tutte le assenze e i ritardi devono essere puntualmente annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati on-line mediante l'accesso all'area riservata alle famiglie del Registro elettronico tramite "ARGO Didup Famiglia", compresi ritardi e assenze collettive delle classi;
10. Assenze e ritardi devono essere giustificati da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal tutore legale;
11. Per le assenze oltre i dieci giorni consecutivi (compresi i giorni festivi intermedi), oltre la giustificazione bisogna presentare, il giorno del rientro, il certificato medico, attestante la condizione di buona salute. Le assenze devono essere giustificate il giorno del rientro e i ritardi non oltre il giorno successivo. È compito del docente della prima ora di lezione richiedere le giustificazioni e annotarle sul registro di classe.
12. Superata la decima e multiple assenze il coordinatore di classe convocherà nella propria ora di ricevimento il genitore (o tutore legale) per giustificare l'assenza del figlio;
13. Laddove i docenti rilevino irregolarità della frequenza o inadempienze relativamente alle giustificazioni, devono darne comunicazione al coordinatore di classe.

ART 2 – PAUSA DIDATTICA

Le pause Didattiche seguiranno il seguente prospetto:

Lunedì e Venerdì	una pausa didattica dalle ore 10.50 fino alle ore 11.10
Martedì, Mercoledì e Giovedì	una pausa didattica dalle 10.30 alle 10.50

- a) La vigilanza durante gli intervalli è regolata dal piano di vigilanza, contestualmente all'entrata in vigore dell'orario di servizio;
- b) L'intervallo si svolgerà in classe, nei corridoi attigui alla classe o anche nel Corridoio Centrale e qualora le condizioni atmosferiche lo consentano, anche nello spazio prospiciente l'Ingresso Pedonale di Via Motta n. 87, in ogni caso non oltrepassando il cancello di ingresso pedonale;
- c) Il dirigente scolastico potrà disporre con ulteriori circolari, che l'intervallo si svolga in altri spazi debitamente individuati e regolamentando i conseguenti piani di vigilanza;

ART. 3 - COMPORTAMENTO IN ISTITUTO

- a) Si raccomanda agli alunni un comportamento estremamente corretto, il massimo rispetto delle regole e la massima puntualità negli spostamenti, cercando di evitare ogni forma di assembramento in tutti i luoghi dell'istituto, sia interni che esterni;
- b) Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio di tutti, pertanto, hanno il dovere di non arrecare intenzionalmente danno alle strutture, agli arredi, alle attrezzature di cui la scuola dispone. In caso di danni, i responsabili, oltre le relative sanzioni disciplinari, saranno tenuti al risarcimento;
- c) Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutto il personale scolastico e di attenersi alle indicazioni del personale non docente in caso di assenza dell'insegnante, nel trasferimento dalle aule verso i laboratori etc. o durante l'intervallo;
- d) Ogni persona è tenuta a presentarsi in Istituto con un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- e) È rigorosamente vietato fumare nell'ambito dell'Istituto, così come stabilito dalla normativa vigente, e in tutti gli spazi chiusi e aperti interni alla scuola;
- f) Nelle ore di Scienze Motorie e di laboratorio, o in caso di incontri in Auditorium, gli alunni raggiungeranno la palestra o il laboratorio accompagnati dai rispettivi docenti; è vietato allontanarsi per qualsivoglia motivo dal gruppo classe.

ART. 4 - COMPORTAMENTO IN AULA

- a) I telefoni cellulari, all'ingresso in aula, devono essere spenti e depositati negli appositi contenitori, ove presenti, che rimarranno chiusi a chiave per tutto il tempo della permanenza a Scuola dello studente. Al termine delle lezioni, prima dell'uscita da Scuola, gli studenti potranno riprendere il proprio telefono cellulare. All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico emanerà apposita circolare esplicativa e applicativa.
- b) Le eccezioni del divieto dell'uso dei telefoni cellulari e smartphone durante l'intero orario scolastico sono autorizzate nei casi in cui sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali sanitarie. Tali autorizzazioni sono sempre concesse dal Dirigente Scolastico.
- c) I soggetti tenuti a far rispettare questo divieto sono rappresentati da tutto il personale scolastico ovvero da tutti i docenti e da tutti gli ATA.

- d) Le chiamate d'emergenza dalla oppure verso la famiglia potranno avvenire unicamente tramite il telefono fisso della scuola.
- g) Durante le ore di lezione i telefoni cellulari devono essere spenti. Il loro utilizzo è consentito solo per attività autorizzate dal docente;
- h) Nelle aule è fatto divieto di spostare banchi o sedie dalla posizione stabilita
- i) Nel cambio tra una lezione e l'altra, nell'attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula e non devono creare assembramento nell'aula, devono mantenere un comportamento educato e responsabile;
- j) Di norma non è consentito il permesso di uscita per recarsi ai servizi prima dell'inizio della terza ora; l'uscita è consentita per non più **di un alunno/a per volta**;
- k) La porta dell'aula deve restare sempre aperta quando manca l'insegnante;
- l) Nessuno può entrare nelle altre classi senza un'autorizzazione della Dirigente Scolastica;
- m) 12 Durante le lezioni è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica: non si può mangiare in classe, non si può lasciare l'aula senza motivo e senza il permesso dell'insegnante responsabile; se autorizzati dal docente in orario, gli alunni possono lasciare l'aula sempre e soltanto uno alla volta. La partecipazione all'attività didattica è fondamentale per cui, durante il suo svolgimento, non è consentito recarsi in segreteria o girare per l'Istituto senza il permesso del docente in classe.
- n) Durante i cambi dell'ora e/o in assenza del docente in classe gli alunni non possono uscire dall'aula per nessun motivo;
- o) Qualora uno studente si trovi in stato di malessere tale da non poter più seguire la lezione, il docente in orario provvede a far chiamare il collaboratore scolastico addetto al reparto che avrà il compito di assistere l'interessato ed informare la segreteria per contattare, se opportuno e necessario, la famiglia o altro tipo di soccorso.
- p) È fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico, nonché nelle aree esterne di sua pertinenza (art. 51 l. 16/01/2003 n.3). Tale divieto riguarda anche l'utilizzo di sigarette elettroniche, sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (art.4 l. 8/11/2013 n.128).
- q) Nei locali scolastici agli alunni non è consentito fare uso di sostanze alcoliche o comunque vietate dalla normativa vigente.

ART. 5 - UTILIZZO DELLE AULE ATTREZZATE E DEI LABORATORI

5.1 Disposizioni per gli alunni

- a) Gli alunni possono accedere al laboratorio solo se accompagnati dai docenti;
- b) Gli accessi sono consentiti e controllati attraverso la compilazione di un registro con l'orario di ingresso e di uscita, la classe, il docente accompagnatore;
- c) È vietato installare programmi sui PC dei vari laboratori, cambiare impostazioni, salvare materiale sul desktop dei computer;
- d) Eventuali mancanze di materiali, o danni verificatisi nel corso della lezione saranno riferite per iscritto, dall'assistente tecnico, al Dirigente Scolastico;
- e) L'utilizzo del PC del laboratorio è consentito esclusivamente per fini didattici in base ai regolamenti previsti;
- f) Nel laboratorio è assolutamente vietato consumare alimenti o bevande;

- g) Gli zainetti e altri eventuali materiali ingombranti non devono ostacolare l'accesso alle postazioni di lavoro;
- h) La sistemazione dei materiali presenti nel laboratorio e delle dotazioni personali deve essere tale da non ostacolare l'uscita veloce in caso di emergenza;
- i) La manutenzione ordinaria, la pulizia del locale e i relativi servizi saranno garantiti nell'ambito del normale tempo scuola dal personale ausiliario preposto;
- j) Quando il laboratorio non è occupato la porta deve essere chiusa a chiave;
- k) Non è consentito il prestito di alcun tipo di attrezzatura didattica o scientifica;
- l) Non è consentito alcuno spostamento di attrezzature dalla postazione assegnata.

5.2- Disposizioni per gli insegnanti

I Docenti utilizzano il laboratorio con le classi secondo gli orari stabiliti. Il laboratorio può essere utilizzato dai docenti di qualsiasi disciplina secondo l'orario indicato, dando priorità alla materia dedicata;

Il docente che svolge l'attività didattica in laboratorio è tenuto a:

- a) Illustrare agli alunni il presente Regolamento e gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole;
- b) Registrare l'accesso al laboratorio sull'apposito registro indicando l'orario e la classe;
- c) Sorvegliare attivamente le attività degli allievi e non lasciare incustodito l'ambiente;
- d) Dare agli allievi indicazioni chiare sull'utilizzo dei dispositivi e delle attrezzature;
- e) Segnalare eventuali anomalie riscontrate sugli arredi e sugli strumenti;
- f) Accertarsi al termine dell'attività del corretto stato del laboratorio e della funzionalità degli strumenti;
- g) Accertarsi che gli alunni al termine delle attività riordinino la postazione utilizzata;
- h) Accertarsi che l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente.

5.3 - Norme di sicurezza

- a) È vietato spostare apparecchiature e strumenti dalla posizione originale.
- b) È severamente proibito staccare cavi di alimentazione o di connessione di rete. Gli eventuali cavi elettrici non devono formare intralci o grovigli.

ART. 6 - REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

- a) Gli alunni possono recarsi in biblioteca per prendere in prestito o consegnare libri, solo con apposito permesso scritto del docente ed esclusivamente negli orari previsti.
- b) È consentito prendere in prestito un libro per volta e la durata del prestito non può superare i 15 giorni.
- c) I dizionari, i codici civili e gli atlanti possono essere prelevati solamente su richiesta scritta dei docenti e devono essere restituiti in giornata o il giorno successivo, se utilizzati nelle ultime ore di lezione.
- d) Il prestito di CD e DVD è riservato esclusivamente ai docenti ed è limitato ad un giorno.
- e) In caso di smarrimento, distruzione o deterioramento del materiale preso in prestito, si è tenuti al risarcimento del danno mediante l'acquisto del medesimo e, in caso ciò non fosse possibile, al pagamento del prezzo di mercato.

- f) Gli insegnanti non possono autorizzare più di un alunno per volta a recarsi in biblioteca.

ART. 7 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A) - Principi e criteri in materia di disciplina. **La responsabilità disciplinare è personale.**

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento (art. 4 c. 3 DPR 134/25). Questa disposizione rafforza l'importanza del voto di comportamento come espressione del rispetto delle regole e del percorso formativo dello studente.

Il comportamento, anche se non influenza il merito nelle singole materie, è centrale nella valutazione complessiva dell'alunno.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano e allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui all'art.1 del presente regolamento e delle disposizioni dei D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, e successive modifiche ed integrazioni, **anche in attuazione del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, l'organo competente comminerà i provvedimenti sulla base delle relative infrazioni.

Costituiscono mancanze disciplinari degli alunni tutti i comportamenti che violino il presente Regolamento dentro e fuori dall'edificio scolastico, in quanto essi ricadono sul benessere dei singoli e della comunità scolastica, e in particolare:

1. dimenticanza dei materiali, dei libri, dei compiti o mancato svolgimento degli stessi;
2. falsificazione dei documenti scolastici;
3. abbigliamento non idoneo alla specificità dell'Istituto (scarsa cura della persona, vestiario non consono);
4. comportamenti pericolosi per la salute, l'incolumità fisica e il benessere proprio e altrui;
5. linguaggio e comportamento irrispettosi, offensivi, diffamatori o violenti; mancanza di rispetto verso gli altri, emarginazione di compagni, comportamenti o linguaggi di fatto discriminatori e/o lesivi dei diritti e della sensibilità personale, esercitati nei locali della scuola oppure fuori da questi, anche attraverso i social network, in quanto pregiudicano il buon andamento della vita scolastica o il benessere di terzi;
6. utilizzo senza autorizzazione di cellulari, smartphone, smartwatch o computer, apparecchiature di registrazioni video e foniche;
7. riprese fotografiche o video di alunni, loro familiari o personale scolastico o diffusione di immagini in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo senza il consenso dell'interessato;
8. uso non autorizzato o scorretto delle attrezzature della scuola, in particolare dei computer in aula, nei laboratori e in qualsiasi altro locale;
9. incuria o danneggiamento dell'ambiente scolastico o di materiali, arredi e strutture;

10. furto o appropriazione indebita di oggetti della scuola, del personale o dei compagni;
11. furto di credenziali personali per l'accesso a siti web o al registro elettronico;
12. invio incauto o senza permesso di foto o altri dati personali (indirizzo di casa, numero di telefono);
13. collegamenti a siti web non adeguati e non indicati dai docenti;
14. fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali e nelle pertinenze della scuola.

Tutto il personale della scuola (docenti, collaboratori scolastici, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.) è tenuto a riprendere direttamente l'alunno e segnalare tali mancanze al dirigente scolastico o suo delegato (responsabile di plesso, coordinatore di classe, docente).

Art. 8- Elementi aggravanti

Costituiscono elementi di valutazione aggravante:

1. la rilevanza degli obblighi violati, con riferimento alle mancanze che offendono la persona o danneggiano l'istituzione scolastica;
2. il grado di responsabilità e la funzione svolta, in particolare la carica di rappresentante degli studenti;
3. il grado di danno e/o il pericolo causato alla comunità scolastica o a terzi;
4. l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza, anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dell'alunno;
5. la reiterazione dell'infrazione;
6. il concorso nell'infrazione di più studenti tra loro;
7. la sussistenza di altre circostanze aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dell'alunno e alla persistenza di atteggiamenti irrispettosi e lesivi dei diritti e dignità altrui;
8. l'impiego di minacce verso altri tese a ottenere comportamenti omertosi;
9. l'invito fatto ad altri ad infrangere le norme;
10. l'utilizzo dei social network o altri mezzi simili per diffondere l'offesa e il danno arrecato.

B) Il presente Regolamento disciplina i comportamenti degli studenti e le relative sanzioni, anche in attuazione del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, che modifica e integra il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti".

Le norme hanno finalità educativa e formativa, finalizzate alla responsabilizzazione, al rispetto reciproco, alla tutela della comunità scolastica e al pieno reinserimento dello studente dopo l'eventuale sanzione.

Le sanzioni, in conformità al **DPR 134/2025**, sono suddivise in:

Sono previste le seguenti sanzioni (tra parentesi le persone che hanno titolo a irrogarle):

1. richiamo verbale (docenti, collaboratori scolastici, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.);
2. richiamo scritto (nota disciplinare del docente sul registro di classe);
3. richiamo scritto del dirigente e comunicazione alla famiglia (con contestuale nota scritta disciplinare a cura del docente);
4. allontanamento dalle lezioni

ART. 8 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE SANZIONI

a. Allontanamenti fino a 2 giorni

1. L'allontanamento fino a due giorni si applica per violazioni rilevanti delle norme di istituto.

2. Lo studente è tenuto a svolgere attività di approfondimento educativo, quali: riflessioni guidate; elaborati scritti; attività sulla convivenza civile, legalità, rispetto.
3. Le attività sono assegnate dal Consiglio di Classe e verificate al rientro.

b. Allontanamenti da 3 a 15 giorni

1. Le infrazioni più gravi comportano sospensioni da 3 a 15 giorni.
2. Lo studente svolge attività di cittadinanza attiva o solidarietà, tra cui: collaborazione in attività scolastiche interne; progetti formativi su legalità, sicurezza o volontariato; attività sociali presso enti convenzionati.
3. Le attività sono concordate con la famiglia e formalizzate in un documento.
4. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dalla normativa vigente, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
5. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.

c. Allontanamento oltre 15 giorni

In caso di comportamenti che ledano sicurezza, dignità personale o patrimonio, il Consiglio di Classe può proporre sanzioni severe come: allontanamento dalle lezioni oltre 15 giorni; esclusione dallo scrutinio; non ammissione all'esame (approvate queste ultime dal Consiglio d'Istituto).

d. Organi competenti

1. Il docente applica richiami immediati o attività riparative.
2. Il Consiglio di Classe delibera sospensioni fino a 15 giorni.
3. Il Consiglio d'Istituto approva le sanzioni più gravi oltre i 15 giorni.
4. Ogni provvedimento deve essere motivato e verbalizzato.

e. Diritto al contraddittorio

- a. Prima dell'applicazione della sanzione, lo studente e la famiglia hanno diritto a essere ascoltati.
- b. Le dichiarazioni sono verbalizzate
- b. si garantisce il diritto di difesa dello studente.

f. Comunicazioni alla famiglia

- a. Ogni sanzione (escluso richiamo verbale) è comunicata per iscritto.
- b. La famiglia collabora al percorso educativo di rientro.

g. Educazione, responsabilità e reinserimento

1. La finalità delle sanzioni è educativa, non punitiva.
2. Al termine del percorso, il Consiglio di Classe valuta l'impegno dello studente e il suo reinserimento.

ART. 9 PRINCIPI DELLA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

1. La condotta è parte integrante del percorso formativo dello studente.
2. La valutazione tiene conto di: Statuto studenti; DPR 134/2025; Patto educativo; Regolamento d'Istituto; Linee guida ministeriali sulla valutazione.
3. La condotta riflette: rispetto, responsabilità, partecipazione, impegno e correttezza.

ART. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La valutazione considera:

- a. Rispetto delle regole scolastiche
- b. Puntualità, frequenza, cura degli ambienti, sicurezza.
- c. Relazioni con compagni e personale
- d. Rispetto, dialogo, assenza di violenze fisiche o verbali.
- e. Partecipazione alla vita scolastica
- f. Impegno, collaborazione, adempimento degli obblighi.
- g. Rispetto del Patto Educativo
- h. Comportamento coerente dentro e fuori l'aula.

ART. 11 SANZIONI E LORO INCIDENZA SULLA CONDOTTA

1. Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione della condotta, secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti, ma non determinano automaticamente un voto negativo.
2. La condotta inferiore a 6/10 può essere attribuita in caso di:
 - a. episodi gravissimi (violenza, discriminazione, pericolo) la condotta può essere < 6 anche con una sola infrazione.
 - b. sospensioni oltre i 15 giorni per fatti rilevanti;
 - c. comportamenti reiterati gravi;
 - d. mancato svolgimento delle attività riparative.
3. Un voto di **5 in condotta comporterà automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità**, anche in presenza di voti sufficienti nelle altre materie.
4. Un voto di condotta **pari a 6 comporterà automaticamente la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva**, e l'obbligo di redazione di un elaborato su tematiche di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

ART. 12 CONDOTTA POSITIVA

- a. La scuola valorizza comportamenti responsabili e solidali.
- b. La condotta eccellente (9–10) è attribuita a studenti che dimostrano maturità, impegno, partecipazione civica e sarà condizione necessaria per ottenere il massimo punteggio nella fascia di attribuzione del credito scolastico per gli esami di maturità.

ART. 13 DOCUMENTAZIONE

- a. Tutti gli episodi rilevanti sono registrati nel registro elettronico e nei verbali.
- b. La famiglia può accedere alle annotazioni relative al proprio figlio.

ART. 14 – PERCORSI EDUCATIVI DI MIGLIORAMENTO

In caso di difficoltà comportamentali, la scuola attiva: colloqui con lo sportello dello psicologo presente a scuola; percorsi personalizzati e didattici; attività di reintegrazione e cittadinanza.

ART 15 QUADRO SINOTTICO VIOLAZIONI E SANZIONI

Lo schema di seguito riportato illustra differenti tipologie di violazione, con le rispettive sanzioni e l'organo competente deputato ad irrogarle.

Tipologia di illiceità	Comportamenti	Provvedimenti punitivi	Soggetti che li irrogano
1- Comportamenti vietati da regole interne	1/a Assenze strategiche e ripetute	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe
	1/b Assenze ingiustificate o collettive	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe
	1/c Ritardi	Cfr. art. 1 regolamento di Istituto	Docente
	1/d Partecipazione all'interno dell'Istituto, a manifestazioni, e/o scioperi	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe
	1/e Violazione delle regole di comportamento eventualmente concordate nella classe	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe

	1/f Mancata giustificazione delle assenze	Al secondo giorno di rientro: ammonizione scritta Al terzo richiamo: Convocazione genitori	Docente Coordinatore
	1/g Disturbo della lezione; rifiuto a svolgere i compiti assegnati; dimenticanze ripetute del materiale scolastico	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe
	1/h Negligenza abituale	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe
	1/i Abbigliamento non idoneo alla specificità dell'Istituto (scarsa cura della persona, vestiario non consoni)	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe
	1/i Mancanza del materiale didattico occorrente	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo	Docente Consiglio di classe
2 – Mancanza di rispetto per i beni del patrimonio scolastico e/o dei beni presenti nei luoghi inerenti ad attività Esterne	2/a Manomissione arredi delle classi, bagni, laboratori, palestra, imbrattatura di strutture murarie e pareti, ecc.	Ammonizione scritta Sospensione fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Docente Consiglio di classe

3 – Mancanza di rispetto per le persone (compagni, personale A.T.A., Docenti, ecc.)	3/a Aggressività verbale e/o espressioni inadeguate	Ammonizione scritta Sospensione fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Docente Consiglio di classe
	3/b Violazione dell'integrità fisica di terzi	Ammonizione scritta Sospensione fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Docente Consiglio di classe
	3/c Atti di bullismo e di cyberbullismo, anche posti in essere fuori dalla scuola	Ammonizione scritta Sospensione fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Docente Consiglio di classe
	3/d Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, diffamazione, gravi e ripetuti atti di bullismo e di cyberbullismo, anche posti in essere fuori dalla scuola)	Sospensione oltre 15 giorni con durata dell'allontanamento commisurata alla gravità del reato (art 1 comma 9 DPR 235/07) Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Consiglio di Istituto

4- Comportamenti vietati da leggi dello Stato	4/a Fumo nei locali della scuola (compresi i bagni)	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni con attività di approfondimento educativo Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Docente di classe
	4/b Fumo illecito	Sospensione fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Consiglio di classe
	4/c Furto	Sospensione fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Consiglio di classe
	4/d Uso di cellulari o altri dispositivi elettronici per telefonate, sms, durante l'orario di lezione: - prima volta - seconda volta - recidiva	-Richiamo -Ammonizione scritta -Sospensione da un giorno fino a un massimo di due con attività di approfondimento educativo	Docente Docente Consiglio di classe
	Uso di fotocamere, videocamere, ecc.	Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità	Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto per un

		dell'infrazione con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	periodo maggiore di 15 giorni
	Uso, introduzione, spaccio di sostanze alcoliche e/o sostanze stupefacenti	Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità dell'infrazione con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto per un periodo maggiore di 15 giorni
	In presenza di fatti di rilevanza penale	Sospensione superiore a quindici giorni con durata commisurata alla gravità del reato (art 1 comma 9 DPR 235/07) Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.)	Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto per un periodo maggiore di 15 giorni
	4/e Concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, quali ad esempio incendio, allagamento, etc.(art.1 comma 9 DPR 235/07)	Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità con attività di cittadinanza attiva o solidale Esclusione da attività stabilite dal consiglio di classe (uscite didattiche, PCTO, etc.) Sospensione superiore a quindici giorni con durata commisurata alla gravità del reato.	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto

	4/f Casi di recidiva di violenza grave o comunque connotati da particolare gravità tale da generare elevato allarme sociale (art.1 comma 9 bis DPR 235/07)	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'Esame di Stato.	Consiglio d'Istituto
--	--	--	----------------------

I costi dei procedimenti disciplinari e di ripristino a seguito di danneggiamento sono interamente a carico del responsabile.

I soggetti deputati possono irrogare sanzioni tenendo conto delle seguenti motivazioni attenuanti ed aggravanti, nonché di specifiche ipotesi di scusanti da valutare caso per caso:

Motivazioni attenuanti	Motivazioni aggravanti
1. Confessione di colpevolezza 2. Restituzione volontaria del maltolto 3. Riparazione personale immediata del danno	1. Mancata ammissione di colpevolezza accertata 2. Coinvolgimento di altri non colpevoli 3. Copertura/omertà nei confronti di colpevoli 4. Recidiva

I provvedimenti disciplinari descritti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto anche della situazione personale dello studente e delle circostanze.

Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'ORGANO DI GARANZIA interno all'Istituto. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire direttamente dallo studente entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.

ART. 16 ORGANO DI GARANZIA

A. -Composizione dell'organo di garanzia.

È istituito l'Organo di Garanzia d'Istituto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007. Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico, con funzioni di Presidente;
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, con funzioni di Segretario;
- uno studente designato dal Consiglio di Istituto;
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto;
-

Per ogni rappresentante è previsto un membro supplente (il Dirigente Scolastico può essere sostituito da un suo collaboratore). I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione e/o direttamente implicati o parti offese o aventi relazioni di parentela con gli interessati all'esame sono sostituiti da un supplente. L'Organo di Garanzia resta in carica per tre anni; in caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sostituzione.

B. - Compiti dell'organo di garanzia. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia deve:

- verificare la corretta esecuzione del procedimento disciplinare in merito all'avvio dello stesso, della formalizzazione dell'istruttoria, dell'obbligo di conclusione espressa, dell'obbligo di motivazione e del termine;
- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi contro l'irrogazione delle sanzioni disciplinari di cui agli articoli 4 e 5 del presente Regolamento di disciplina anche attraverso l'eventuale richiesta di audizione dei soggetti interessati (chiunque ne abbia interesse può richiedere di essere ascoltato dall'Organo o inviare una memoria scritta).

L'Organo di Garanzia delibera nel rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina.

La decisione del Collegio di Garanzia è adottata entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

C. - Procedimento disciplinare ed impugnazione delle sanzioni. Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

- contestazione scritta dell'addebito e comunicazione all'interessato (se minore, alla famiglia),
- convocazione dei genitori e del Consiglio di Classe da parte del Dirigente Scolastico,
- salvo volontà contraria dello studente, esposizione delle proprie ragioni con eventuale verifica delle stesse,
- deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare ed annotazione ove previsto; il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa al provvedimento viene adottata a maggioranza assoluta,
- **nel caso di applicazione della sanzione è obbligatoria comunicazione della stessa, per mezzo di registro elettronico, entro 10 giorni allo studente e ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata.**

D. **L'impugnazione viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al Dirigente Scolastico entro quindici giorni dal ricevimento della notifica della sanzione.** Nel ricorso devono essere riportati i punti contestati della sanzione con relative motivazioni. I ricorsi possono essere inoltrati, oltre che dai Genitori (o tutori legali) dell'alunno destinatario della sanzione, da chiunque ne abbia interesse, incluse eventuali parti offese. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono riportate in apposito verbale. Delle dette deliberazioni viene data notifica al ricorrente e ad eventuali altri interessati.